

Scuola
PARITARIA

Infanzia
Primaria
Secondaria 1° grado
Secondaria 2° grado

M. Mazzeo



Via Cumiana, 2 - 10141 TORINO

tel. 0113797811 - Fax 01137977855

e.mail: segreteria@mazzarelo.it

www.mazzarelo.it

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 297 del 16.04.1994 “Disposizioni legislative in materia di istruzione”
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24.06.1998, “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” e successive modificazioni intervenute con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21.11.2007
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 15.03.1999, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche” ai sensi dell'art.21, della Legge n.59 del 15.03.1997
- Direttiva Ministeriale del MPI n. 104 del 30.11.2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”
- Legge n. 169 del 30.10.2008
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006, “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- Atto di indirizzo del MPI prot. n. 30 del 15.03.2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”



- Nota del MIM prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 “Indicazioni sull’utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe” e i chiarimenti forniti con Nota del MIM prot. n. 3952 del 19 settembre 2023
- Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni
- L. 13.07.2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione”
- Legge n. 71 del 29.05.2017 indicante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”
- Circolare ministeriale prot. n. 5274 dell’11.07.2024 riguardante “*Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s.2024-25*”
- Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2026-2029
- RAV e Piano di miglioramento dell’Istituto Madre Mazzarello
- Patto di corresponsabilità educativa

LA SCUOLA È:

- Luogo di formazione e di educazione.
- Comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove ciascuno opera secondo le proprie competenze e capacità.
- Comunità che fonda la propria azione educativa sulla qualità del rapporto insegnante/studente, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali nel quadro del Carisma salesiano che ci contraddistingue
- Luogo di libertà d’espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che in essa operano.

Art. 1 - DIRITTI

1. L’alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola



persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative sotto la guida degli insegnanti.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
5. Tutti gli alunni hanno il diritto di trovare, nell'Istituto, un ambiente sereno, sicuro, stimolante e rispondente alle proprie esigenze di crescita culturale e formativa.

Art. 2 – DOVERI

1. Gli alunni hanno il dovere di collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi tenendo in ogni occasione un atteggiamento improntato al rispetto delle norme di civile convivenza, che, oltre a realizzare le regole della “buona educazione” spesso evitano situazioni pericolose per la propria e l'altrui incolumità.
2. Gli alunni sono tenuti a:
 - rispettare puntualmente l'orario di ingresso;
 - rispettare tutto il personale della scuola;
 - usare correttamente i servizi igienici;
 - evitare scontri verbali e fisici, scherzi pesanti e/o pericolosi;
 - vivere il momento dell'intervallo come tranquilla pausa, funzionale al recupero di energie, nel rispetto delle indicazioni di comportamento stabilite dagli insegnanti del plesso;
 - non sporgersi dalle finestre, né gettare da questi oggetti e cartacce;
 - fruire del servizio mensa nel rispetto delle comuni norme di comportamento a tavola;



- partecipare ai viaggi d'istruzione seguendo puntualmente le disposizioni impartite di volta in volta;
 - non arrecare danni ad arredi, locali, impianti e sussidi scolastici;
 - favorire la comunicazione scuola - famiglia;
 - collaborare alla propria crescita culturale svolgendo regolarmente i compiti e studiando le lezioni assegnate per casa;
 - presentarsi a scuola con l'occorrente scolastico comprensivo di diario per annotare consegne, informazioni e/o avvisi;
 - evitare di portare o utilizzare a scuola oggetti pericolosi o preziosi, figurine e altri "diversivi" che possano divenire elementi disturbo durante lo svolgimento delle lezioni;
 - rispettare rigorosamente il divieto di fumo in ogni ambiente scolastico (pertinenze comprese).
3. Gli alunni sono tenuti a non far uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici personali (lettori MP3, videogames, tablet, smartwatch, etc.), durante lo svolgimento delle attività didattiche. L'uso del tablet è disciplinato da apposito regolamento. La violazione di tali divieti configura una o più infrazioni disciplinari rispetto alle quali la scuola è tenuta ad applicare proporzionate sanzioni disciplinari; è bene che alunni e famiglie siano anche avvertiti delle pesanti sanzioni amministrative e penali previste in caso di indebito e non autorizzato invio a terzi o di pubblicazione su siti internet di foto, suoni o filmati ottenuti tramite l'utilizzo del telefonino e senza il consenso degli interessati, cui le foto, i suoni, gli audio ed i filmati si riferiscono. La Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i PEI o PDP. Questo approccio mira a tutelare lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni più piccoli. Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta uno strumento chiave per responsabilizzare le famiglie nel rispetto delle regole, informandole delle sanzioni previste e dell'importanza dell'educazione digitale (vedi byod).
4. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni senza autorizzazione scritta dei genitori e in autonomia. È obbligatoria la presenza di un genitore o di persone da loro delegate, non è quindi valida l'autorizzazione ad uscire da soli.



5. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

6. In tutti i locali scolastici è assolutamente vietato:
 - Portare oggetti ritenuti pericolosi come, per esempio, coltelli, coltellini, fionde, ecc.
 - Utilizzare il telefono della scuola se non espressamente autorizzati da un docente.
 - Creare situazioni di pericolo per sé e per gli altri

7. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Art. 3 – DISCIPLINA

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. n.249 sostituito dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. n.235 del 21/11/2007 e alla direttiva n.104 del 30/11/07 secondo i quali:

- Ciascun istituto individua, all'interno del proprio regolamento, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri più sopra riportati, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
- I provvedimenti hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità dello studente.
- La responsabilità è personale. Chi è sottoposto a sanzioni disciplinari deve poter esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari non devono influire sul profitto.
- La libertà di esprimere le proprie opinioni in modo civile e rispettoso non deve mai essere sanzionata.
- Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio di riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività riparatorie a favore della comunità scolastica, secondo quanto indicato nell'art. 4 del presente Regolamento.



- Sanzioni e provvedimenti che comportino allontanamento dalla scuola sono adottati da un organo collegiale (Consiglio di Classe fino a 15 giorni o dal Consiglio di Istituto per più di 15 giorni).
- Il temporaneo allontanamento può essere disposto solo per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per non più di 15 giorni.
- È previsto l'allontanamento dello studente per più di 15 giorni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in questi casi sono previste l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato.
- Nei periodi di allontanamento è auspicabile mantenere il rapporto con lo studente e con i suoi genitori.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Le sanzioni disciplinari, previste da questo regolamento, possono essere impugnate dai genitori o di chiunque vi abbia interesse, con lettera inviata all'Organo di Garanzia di Istituto entro 15 giorni dalla loro comunicazione.
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola secondaria di I grado in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.



- L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso alla sanzione comminata; decide anche in caso di conflitti nell'applicazione del presente regolamento.

La competenza a decidere in via definitiva compete al Direttore dell'U. S. R. previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

Art. 4 – ASSENZE, ENTRATE/USCITE FUORI ORARIO/ESONERI

1. Le assenze vanno giustificate dalla famiglia sul registro elettronico.
2. Gli ingressi effettuati successivamente alla prima ora vengono registrati dal docente presente in classe.
3. In mancanza di giustificazione, i genitori sono tenuti ad effettuarla entro il giorno seguente e comunque non oltre due giorni. Il docente che rilevi, al terzo giorno, il persistere della violazione del comma 1 dell'art.1 3, lo annota sul registro ed avvisa la Segreteria didattica che contatterà la famiglia.
4. L'ingresso a scuola è possibile fino al terzo modulo di lezione, ricordandosi di avvertire della necessità del servizio mensa entro le ore 9,00. Qualora si verificassero casi eccezionali quali l'accesso al pronto soccorso, visite mediche specialistiche e vaccinazioni, debitamente documentate da giustificazione medica, sarà possibile entrare in classe fino al quinto modulo.

Al mattino le lezioni iniziano alle ore 7.55 e terminano alle 13,40 o alle 14,35 a seconda dell'organizzazione dell'anno scolastico (Per le sezioni il cui modulo è di 55 minuti). Dal momento che gli alunni cominciano a entrare dalle ore 7.50, i docenti, in ottemperanza al vigente CCNL, dovranno essere presenti in classe dalle ore 7:50. Sono tollerati dei ritardi degli studenti entro le ore 8:00. Decorso tale orario, il ritardo è annotato sul registro, ed è quindi necessario produrre la giustificazione entro il giorno successivo. Agli studenti che risiedono fuori dal comune di Torino è consentito richiedere al Dirigente un permesso di ingresso entro le ore 8.10 con apposita documentazione (comprovante il vincolo derivante dall'orario dei mezzi di trasporto).

1. Le uscite anticipate dalle lezioni possono essere richieste dal genitore per e-mail indirizzata alla segreteria didattica o al coordinatore di classe. Le uscite vengono concesse qualora vi siano

motivate ragioni, quali visite mediche e vaccinazioni, precario stato di salute, gravi motivi di famiglia. Il permesso di uscita sarà riportato sul registro dal docente stesso. Qualora vi sia un'effettiva grave urgenza non prevista o per subentrati motivi di salute, gli alunni dovranno essere prelevati in portineria, da un genitore o da una persona delegata. Ogni docente deve riportare l'entrata o l'uscita sul registro. Il coordinatore periodicamente è tenuto a controllare i permessi di entrata ed uscita ed avvertire la segreteria didattica che contatterà la famiglia in caso di ripetuti permessi. La mancanza di una frequenza regolare alle lezioni, nonché frequenti richieste per entrate ed uscite fuori orario influiranno sul voto di condotta.

2. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare all'insegnante la domanda di esonero firmata dal genitore corredata dall'eventuale documentazione medica necessaria. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi AGeSC e per l'iscrizione a gare sportive, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute. Gli alunni che per indisposizione richiedano eccezionalmente l'esonero dalle attività motorie dovranno presentare richiesta all'insegnante, firmata da un genitore, tramite diario o quaderno personale.

Art. 5 - COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA. REGISTRO ELETTRONICO

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. I genitori si impegnano a:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - sottoscrivere il patto formativo con la Scuola, per attuare le linee pedagogico-salesiane in sintonia con la scuola;
 - stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;



- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Qualora non sia possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, gli alunni presenti in scuola saranno suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il dialogo tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

I genitori si impegnano a leggere le comunicazioni e a firmare tempestivamente le comunicazioni a loro indirizzate tramite diario scolastico o registro elettronico.

La coordinatrice delle attività educative e didattiche e i collaboratori ricevono i genitori su appuntamento.

I genitori possono conferire individualmente con i singoli docenti ed educatori su appuntamento.

Non è consentito l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche ad eccezione delle ore di ricevimento dei docenti.

3. I colloqui individuali hanno inizio da ottobre e vengono sospesi a fine aprile, secondo quanto comunicato con apposita circolare. Due volte all'anno si tengono dei colloqui generali in orario pomeridiano, così da consentire l'incontro con insegnanti ed educatori. In ogni caso la prenotazione dei colloqui avverrà tramite il registro elettronico, fino ad esaurimento dei posti disponibili per ciascuna data.
4. In casi particolari i genitori verranno invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con i singoli docenti o con il coordinatore di classe o con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche. Dopo i consigli di classe verrà segnalata con lettera ai genitori una situazione di andamento didattico critico (con almeno tre materie insufficienti o con un comportamento che violi frequentemente questo Regolamento).
5. La scuola fornisce ai genitori l'accesso al registro elettronico, attraverso il quale si possono ottenere le informazioni riguardanti l'andamento scolastico dei propri figli, secondo quanto stabilito dall'art. 7



comma 31 del DL 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012. L'adozione del Registro Elettronico risponde alle esigenze di trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività di informazione e rispetto della privacy nei confronti degli studenti e delle famiglie.

6. I genitori devono ritirare a inizio anno scolastico la password per accedere al Registro Elettronico dove possono consultare voti, assenze, ritardi, uscite anticipate. I genitori si impegnano a consultare periodicamente il Registro Elettronico per conoscere l'andamento dei propri figli e si assumono la responsabilità della riservatezza delle credenziali fornite loro dalla Segreteria. La scuola non è responsabile di qualsiasi uso scorretto possa essere fatto delle credenziali personali.
7. L'accesso al Registro Elettronico può essere sospeso per esigenze di servizio (aggiornamenti, manutenzione) provenienti dal gestore del medesimo.

Art. 6 - SUSSIDI DIDATTICI

1. Nell'ambito della propria sfera di competenza, tutti gli utilizzatori dei sussidi didattici sono tenuti a curarne il buon uso, la conservazione, l'eventuale restituzione e la piena efficienza dei sussidi.
2. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer, stampanti), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
3. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale della scuola.

Art. 7 – VOTO DI COMPORTAMENTO

1. I Riferimenti normativi [DPR 24 giugno 1998, n.249; DPR 21 novembre 2007 n.235; D.L 1 settembre 2008, n. 137, art.2-3; Legge 30 ottobre 2008 , n.169; DPR 22 giugno 2009, n.122, art. 7]

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei



propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica.

2. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è proposta dal Coordinatore di Classe e sottoposta al Consiglio di Classe, che approva all'unanimità o a maggioranza, o propone una modifica, che deve essere approvata collegialmente. Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, motivo per cui se essa risulta inferiore ai 6/10, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
3. Nei casi in cui sia necessario provvedere alla sospensione dalle lezioni o all'assegnazione a lavori alternativi ad essi, il Consiglio di Classe si riunisce, così da decidere il provvedimento disciplinare in modo tempestivo. La famiglia viene prontamente informata del provvedimento con almeno 5 giorni di preavviso rispetto alla data prevista per la sospensione o l'inizio dei lavori.
4. Il Consiglio di Classe procede alla determinazione del voto di comportamento, utilizzando specifici indicatori e descrittori come da tabella allegata.

Art. 8 – L'ORGANO DI GARANZIA (OG) È COMPOSTO DA:

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
- 2 studenti (di cui 1 del biennio e 1 del triennio eletti separatamente, sostituiti da 2 genitori per la scuola secondaria di I grado)
- 2 genitori, eletto dal Comitato Genitori
- 1 vicepresidente dell'ordine di scuola ricorrente
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG) all'interno del Consiglio di Istituto con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista alla scuola.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:



- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente per la scuola secondaria di II grado) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

Art 9. – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALLIEVI

1. La necessità della sanzione non deve indurre ad atteggiamenti punitivi ed autoritari; questi contrastano con la finalità educativa dei provvedimenti, che devono tendere al rafforzamento del



sensu di responsabilità ed al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma non potrà essere ininfluenza sul terreno del giudizio globale e della valutazione del comportamento.
4. Qualunque provvedimento mirato a sanzionare comportamenti scorretti sarà sempre temporaneo, proporzionato a gravità, pericolosità, reiterazione dell'infrazione e ispirato, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Inoltre, dovrà sempre tener conto della situazione personale dell'alunno, senza indulgere, però, in un atteggiamento giustificazionista. È auspicabile che si provi sempre ad offrire all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività "riparatorie", di rilevanza sociale, a favore della comunità scolastica, con il consenso degli esercenti la patria potestà.
5. L'intervento della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, inteso come sanzione, è una risorsa da spendere con oculatazza, quando si siano esperite inutilmente altre vie per recuperare gravi violazioni disciplinari.
6. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in presenza di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, con riflessi sull'incolumità delle persone o sul normale svolgimento delle lezioni.
7. Le infrazioni che portano a cagionare danno al patrimonio saranno oggetto, da parte della scuola, della richiesta di risarcimento nei confronti di genitori o tutori;
8. Qualora fosse evidente il coinvolgimento di più alunni nella situazione che ha determinato il danno, la richiesta del pagamento da parte della scuola sarà su tutti i genitori del gruppo e non sulla sola famiglia del responsabile materiale.
9. Le sanzioni disciplinari dell'allontanamento temporaneo o fino al termine delle lezioni, dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di stato possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dell'alunno. Nei periodi di



allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Con riferimento alle sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dell'alunno occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il mancato raggiungimento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari, nella scuola secondaria di 1° grado, di cui alla lettera al presente articolo, possono essere decise anche per mancanze commesse dallo studente durante le sessioni d'esame. In tal caso esse sono deliberate dalla Commissione d'esame.

Art 10. - IMPUGNAZIONI E RICORSI

- A. La famiglia dell'alunno, allontanato temporaneamente dalle lezioni o fino al termine delle stesse oppure escluso dallo scrutinio o non ammesso all'esame di stato, può presentare ricorso, entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta, presso l'Organo di Garanzia Disciplinare d'Istituto, a tal fine appositamente costituito.
- B. L'Organo di Garanzia Disciplinare, acquisita tutta la documentazione, decide in merito al ricorso entro 10 giorni dal ricevimento.
- C. Quando l'Organo di Garanzia Disciplinare respinge il ricorso, la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni o fino al termine delle stesse oppure escluso dallo scrutinio o non ammesso all'esame di stato diventa operante.
- D. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni, comminata dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, diventa immediatamente operante solo quando vi sia un oggettivo e costante pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza della comunità scolastica; in caso di successivo accoglimento dell'eventuale ricorso, l'Organismo di Garanzia annullerà la sanzione disciplinare relativamente ad ogni effetto formale (giudizio globale, valutazione comportamento, conteggio assenze).



- E. I deliberati dell'Organo di Garanzia Disciplinare Interno potranno essere impugnati avanti il competente Organo di Garanzia Regionale presso l'Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di 15 giorni.
- F. L'Organo di Garanzia Disciplinare è costituito da:
- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
 - 2 studenti (di cui 1 del biennio e 1 del triennio eletti separatamente, sostituiti da 2 genitori per la scuola secondaria di I grado)
 - 2 genitori, eletto dal Comitato Genitori
 - 1 vicepresidente dell'ordine di scuola ricorrente
 - 1 rappresentante del personale non docente
 - 1 presidente (scelto dallo stesso OG) all'interno del Consiglio di Istituto con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista alla scuola.
- G. L'Organo di Garanzia Disciplinare, una volta costituito, dura in carica fino al momento in cui un nuovo Consiglio d'Istituto avrà provveduto al suo rinnovo. Eventuali membri decaduti o dimissionari saranno sostituiti dagli Organi competenti.
- A. In caso di un membro incompatibile per conflitto di interesse, si provvederà al subentro del membro supplente.
- A. Per la validità delle deliberazioni, in prima convocazione è necessario che siano presenti tutti i membri dell'Organo di Garanzia (quorum perfetto). In seconda convocazione è invece necessaria la metà più uno dei membri in carica, purché siano rappresentate tutte le componenti scolastiche.
- L. Nelle deliberazioni ai fini della determinazione della maggioranza qualificata o assoluta, bisogna tenere conto anche degli eventuali astenuti volontari. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- A. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- A. Nel caso Organi sovra-ordinati decidessero di fissare, per uniformità territoriale, una diversa composizione dell'Organo di Garanzia, l'Istituzione Scolastica si adeguerà alla direttiva operante.

Art. 11 - NORME DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ



1. Fumo

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto-Legge n. 104/2013 è vietato a tutti fumare nei locali interni e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola.

0. Uso del cellulare

Il cellulare verrà custodito dai ragazzi e non dalla scuola. È sanzionato l'uso non consono e non autorizzato del cellulare durante le ore di lezione. L'apparecchio verrà momentaneamente ritirato e consegnato al Docente, che lo restituirà, a un genitore. Per i docenti valgono le disposizioni della circolare ministeriale n° 362 del 25-8-1998, la quale stabilisce che l'utilizzo durante le ore di lezione non può essere consentito in quanto, tali comportamenti, "si traducono in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e recano un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate – sia pure parzialmente – per attività personali dei docenti". La Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

0. Uso dell'ascensore

E' vietato agli studenti l'uso dell'ascensore; per esigenze particolari verranno rilasciati dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche eventuali permessi.

0. Custodia delle cose

E' assolutamente vietato lasciare incustoditi denaro, oggetti di valore, libri e altri effetti personali nelle aule, nei laboratori e negli spogliatoi delle palestre. L'istituto non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o sparizioni.

0. Rispetto dell'ambiente



Ogni studente deve collaborare in aula, negli altri ambienti di studio e in mensa alla raccolta differenziata, seguendo le indicazioni che gli vengono fornite. Ogni studente è chiamato a rispettare la pulizia degli ambienti dove lavora e studia non gettando rifiuti per terra e lasciando in ordine.

6. Norme di sicurezza

Ogni studente:

- a. deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti a scuola;
- a. osserva le disposizioni impartite dalla coordinatrice delle attività didattiche ed educative ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizza correttamente le apparecchiature presenti nella scuola;
- c. non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- d. non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di Sua competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o delle altre persone presenti all'interno della scuola;
- e. è tenuto a sottoporsi ai programmi di formazione o di addestramento eventualmente organizzati dalla scuola in materia di sicurezza.

Art. 12 – VALUTAZIONE

1. La valutazione costituisce un momento fondamentale della vita scolastica, in quanto permette di determinare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Poiché le metodologie con le quali vengono veicolati i contenuti sono differenti, tanto quanto lo sono gli obiettivi che sono perseguiti, è opportuno che la valutazione venga effettuata con tempi e modalità differenti, così da comprendere i diversi tipi di abilità e conoscenze e competenze acquisite.
2. I traguardi delle competenze prescritti dai curricoli, implicano che i processi valutativi tengano conto dell'evoluzione nel processo di apprendimento, della consapevolezza raggiunta dall'alunno e della sua capacità di rielaborare quanto appreso in campi e momenti diversi, per farne un sapere organico. Essa

è quindi globale in quanto documenta gli obiettivi conseguiti dall'alunno non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello formativo in termini di maturazione personale, ed orientativa in quanto volta ad aumentare la motivazione allo studio, evidenziando interessi ed abitudini.

3. Il numero minimo di valutazioni quadrimestrali per singola disciplina è stabilito dal Collegio dei docenti:

ITALIANO -INGLESE -SECONDA LINGUA STRANIERA	2 scritti + 1 orali
STORIA- GEOGRAFIA-SCIENZE- MATEMATICA TECNOLOGIA- ARTE-MUSICA- RELIGIONE	2 (scritti, orali o elaborati)

0. Le verifiche orali, scritte e gli elaborati sono valutate in decimi da 4 a 10.

	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Complete, approfondite, ampliate e rielaborate	Sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto. Utilizza con sicurezza le strumentazioni. Comprende e risolve in modo critico e autonomo problemi complessi.	Utilizza quanto appreso per risolvere autonomamente problemi. Esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo rigoroso il linguaggio delle discipline.
9	Complete, precise e approfondite.	Esegue compiti complessi; sa stabilire connessioni all'interno delle singole discipline e in altri ambiti.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche problematiche

		Utilizza con competenza le strumentazioni.	complesse. Usa in modo appropriato il linguaggio.
8	Complete e precise.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza correttamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.
7	Complete.	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure. Utilizza adeguatamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza.
6	Sostanzialmente corrette (elementi essenziali).	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite nei contesti usuali.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia, guidato opportunamente, riesce ad organizzare le conoscenze. Uso approssimativo del linguaggio.

5	Corrette solo in modo parziale, superficiali e limitate.	Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze. Uso impreciso del linguaggio.
4	Limitate, lacunose e frammentarie.	Stenta a comprendere significati e linguaggi e quindi esegue con difficoltà compiti anche semplici. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle procedure.	Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente. Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze. Uso improprio del linguaggio.

0. Le verifiche vanno comunicate alla classe nei giorni precedenti alla prova ed annotate sul registro di classe. Il docente fissa l'inizio delle interrogazioni orali e lo comunica agli allievi, senza l'obbligo di programmare le interrogazioni. Verranno considerati di volta in volta eccezioni documentate per esonerare dalla valutazione orale.
0. I docenti dovranno evitare di spostare le verifiche stabilite, a meno che si verifichi la sovrapposizione di più verifiche scritte nello stesso giorno. Qualora questo accadesse il numero massimo previsto è di due prove nella stessa giornata.



0. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento. Il voto di una verifica orale va comunicato contestualmente all'interrogazione. La restituzione di una verifica corretta deve avvenire entro tre settimane (pari a 15 giorni lavorativi) dallo svolgimento della prova ed il voto va riportato sul registro elettronico entro 5 giorni dalla comunicazione all'alunno in modo da attuare adeguate modalità di recupero.
8. I criteri di valutazione devono essere chiari e trasparenti per l'alunno e devono essere esplicitati alla classe.
9. All'alunno sorpreso a copiare durante una verifica sarà ritirato l'elaborato e sarà attribuito il voto minimo previsto dal Dipartimento.
10. L'alunno assente ad una verifica la recupererà quando il docente lo riterrà opportuno e senza l'obbligo di preavviso e indipendentemente dal comma 2 dell'art. 4.

Art. 13 - NORME TRANSITORIE

Quanto non previsto dal presente regolamento è demandato all'art. 328 del D. Leg.vo N.297 del 16/4/1994, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e relative modifiche e/o integrazioni.

Art. 14 – SANZIONI

L'Istituto individua le possibili infrazioni disciplinari, le sanzioni che ad esse corrispondono, gli organismi che le comminano, secondo la tabella di seguito riportata.

Le sanzioni debbono essere comminate entro 15 giorni dal momento dell'istruzione della pratica con relativa comunicazione dell'avvio dell'iter alla famiglia.



L'istituto si riserva la possibilità di consultarsi con l'organo di garanzia, l'organo di disciplina e l'organo di vigilanza (consulenza ispettoriale) per eventuali e particolari situazioni.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI (Statuto e curriculum di cittadinanza))	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
<p>FREQUENZA REGOLARE</p> <p>"comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancata giustificazione tempestiva delle assenze ● Mancata giustificazione tempestiva dei ritardi ● Rientri posticipati dopo l'intervallo ● Uscite non autorizzate al cambio dell'ora ● Ritardi nel rientro in aula dopo uscita autorizzata o spostamenti 	<p>Dopo un numero di volte ritenuto eccessivo</p>	<p>Docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● annotazione sul registro di classe ● tutor registra le infrazioni ● superato un numero accettabile di infrazioni il tutor con alcuni docenti convoca la famiglia
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI</p> <p>"comportamenti individuali che non danneggiano la morale altrui, che garantiscano l'armonioso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ● interventi inopportuni durante le lezioni ● interruzioni continue del ritmo delle lezioni ● non rispetto del materiale altrui 	<p>Tutti quanti dopo 3 volte (a seguito di nota scritta sul registro)</p>	<p>Coordinatore di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● il coordinatore di classe accerta e raccoglie le infrazioni dello studente ● comunica le infrazioni al consiglio di classe

<p>svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • atti o parole che consapevolmente tendono a non rispettare i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità 			<ul style="list-style-type: none"> • il cc insieme alla coord. delle att. didatt. ed educ. valutano la sanzione che può essere da 3 a 5 giorni di sospensione e/o lavori socialmente utili
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>"comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • violazioni involontarie dei regolamenti o degli spazi attrezzati • lanci di oggetti non contundenti 	<p>Per tutti sanzione immediata</p>	<p>Coordinatore e delle attività educative e didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione dell'infrazione, segnalazione alla famiglia ed eventuale preventivo • coordinatore delle attività educative e didattiche definisce sanzione con il consiglio di classe
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente • incisione di banchi/ porte o altro anche al di fuori dell'Istituto durante attività programmate 	<p>Per tutti sanzione immediata</p>	<p>Coordinatore e di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in base alla gravità si valutano i lavori socialmente utili, le sospensioni e/o le ammonizioni

<p>"comportamenti individuali che non danneggiano le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● danneggiamenti involontari delle attrezzature dei laboratori ecc. ivi compreso anche la dotazione elettronica della scuola ● scritte su muri, porte e banchi ● altri eventuali danneggiamenti non elencati 			
--	--	--	--	--

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI (Statuto e curriculum di cittadinanza)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce? secondo quali procedure?
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui *utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 	<p>Per tutti subito</p>	<p>La coordinatrice delle attività didattiche ed educative accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione</p> <p>IL CONSIGLIO DI CLASSE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 	<p>Per tutti subito</p>	<p>(docenti, rappr. dei genitori - se un rappresentante è interessato al procedimento disciplinare deve essere sostituito dal primo dei non eletti) decide se esistono gli estremi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● furto ● lancio di oggetti contundenti ● violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati ● introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe 		per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ● danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...) ● infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate ● atteggiamento pericoloso per il rispetto e le norme di comportamento per strada, nei luoghi pubblici o all'interno di altre strutture 	Per tutti subito	
RISPETTO DELLA CURA DI SÉ	Abbigliamento inadeguato (ad esempio: shorts, ombelico scoperto, cappello o cappuccio)	Docent e o assistent e	Richiamo orale colloquio con la famiglia se reiterato

		incaricat o	
RISPETTO DEL PATTO DI CORRESPONSABI LITA' EDUCATIVA	Falsificazione firme o valutazione	Docent e o assistent e incaricat o	Contatto telefonico con la famiglia per accertare la non autenticità della firma o della valutazione e convocazione della coordinatrice delle attività educative e didattiche con il consiglio di classe per sospensione e/o lavori socialmente utili
	Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le comunicazioni da far firmare alla famiglia, mancata esecuzione di compiti o studio	Docente	Richiamo scritto sul Registro Elettronico (sezione materiale o compiti) In base a reiterati richiami: convocazione dei genitori
	Allontanarsi dall'Istituto senza permesso. E' considerato allontanamento anche la mancata partecipazione alle attività pomeridiane del laboratorio musicale della settima ora senza autorizzazione di uscita anticipata.		Comunicazione immediata alla famiglia che dovrà comunicare alla scuola l'avvenuto rientro a casa del proprio figlio. Rientro a scuola il giorno successivo accompagnato dal/dai genitore/i. L'allievo potrà essere sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore a 3 giorni.

<p>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>Minacce, prepotenze reiterate, ricatti (bullismo)</p>		<p>Si rimanda al Piano d'Azione d'Istituto contro il bullismo e cyberbullismo</p>
<p>RISPETTO DELL'EDUCAZ IONE DIGITALE E DEL BYOD</p>	<p>Uso del cellulare o di altri dispositivi come lo smartwatch durante le verifiche. Copiatura dal web o da materiale cartaceo</p>	<p>Docent e</p>	<p>Ritiro del compito. Nota disciplinare sul registro. Valutazione della verifica secondo valutazione minima dipartimentale.</p>
	<p>Uso del cellulare in classe</p>	<p>Docent e</p>	<p>1^ volta: richiamo verbale all'allievo/a 2^ volta: il docente ritira il dispositivo e lo restituisce a fine giornata; viene posta una nota disciplinare sul registro elettronico 3^ volta: confisca con consegna ai genitori e abbassamento di un punto del voto di condotta 4^ volta: in caso di iterazione e non ricezione delle precedenti misure, graduale abbassamento del voto di condotta fino al sei (sex/decimi), con relative conseguenze circa l'esito dell'anno scolastico</p>

		<p>In caso di uso improprio, convocazione dei genitori e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (cfr. Regolamento Bullismo e Cyberbullismo).</p>
	<p>Riprese non autorizzate in ambito scolastico con videocamere.</p> <p>Diffusione delle stesse attraverso pubblicazione sui social e rete internet in generale.</p>	<p>Nota disciplinare.</p> <p>Comunicazione telefonica alla famiglia. Li convocherei inserendo gravità graduale</p> <p>Nota disciplinare</p> <p>Comunicazione telefonica alla famiglia e/o convocazione.</p> <p>Sospensione dall'attività didattica progressiva e reiterabile di giorni 1-2 e a seguire di 3-5 gg. fino a 15 gg., eventualmente convertibile in sanzioni alternative (quali attività socialmente utili da svolgere in orario extracurricolare).</p> <p>e/o</p> <p>Segnalazione dell'episodio alle Autorità competenti e applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Dir. 104 (30.11.1997), art. 2 e 3</p>

TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA")

DOVERI (Statuto e curriculum di cittadinanza)	COMPORTEMEN TI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ● infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola ● utilizzo del telefono cellulare senza autorizzazione ● salire e scendere le scale in maniera non opportuna ● l'utilizzo della palestra e degli spogliatoi in maniera inopportuna 	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE	Docente/assistente	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente segnala infrazione al coordinatore di classe, seguirà, se accertata, eventuale convocazione e della famiglia da parte della coordinatrice e delle attività didattiche ed educative
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ● danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza ● aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo 	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.		<ul style="list-style-type: none"> ● se reiterata si proseguirà con sospensione e/o lavori



	disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive			socialmente utili
--	--	--	--	----------------------